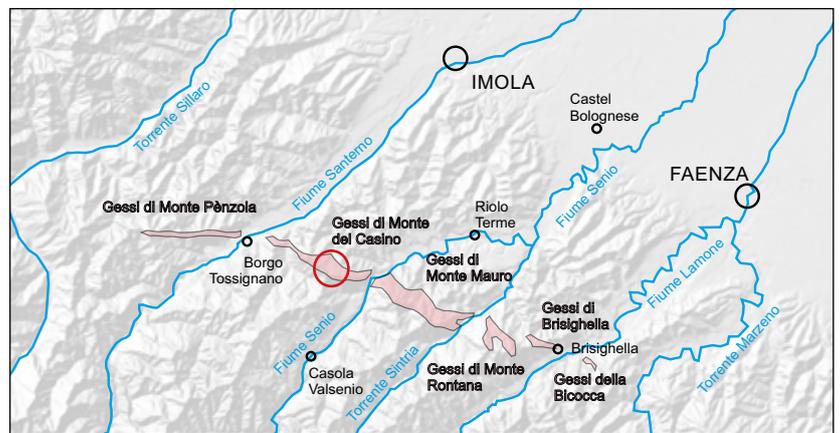


## I sistemi carsici nella Vena del Gesso romagnola

# Il sistema carsico di Monte del Casino



Nei Gessi di Monte del Casino e di Tossignano è presente una tra le maggiori strutture carsiche della Vena del Gesso e dell'intera regione: il Sistema Carsico di Monte del Casino. È costituito da sette grotte, tre delle quali (Abisso Antonio Lusa, Inghiottitoio a Ovest di Ca' Siepe e Pozzo a Ovest di Ca' Siepe) sono in diretto collegamento fra loro, mentre le altre (Buco Il di Ca' Budrio, Inghiottitoio presso Ca' Poggio, Grotta Lanzoni e Risorgente del Rio Gambellaro) lo sono solo idrologicamente. Nel loro insieme le prime tre cavità hanno uno sviluppo di 4.639 m e un dislivello di 214 m. Le esplorazioni ed il rilievo topografico sono tutt'altro che conclusi.

Un quadro più completo della complessità di tutto il sistema si ha esaminando le singole cavità:

**Abisso Antonio Lusa.** È l'ingresso più alto di tutto il complesso carsico. Le sue peculiarità dal punto di vista geologico e morfologico sono legate al fatto che esso è impostato, per un lungo tratto, tra il secondo "sottobanco" ed il primo dei banchi superiori (III banco): in questi ultimi il gesso si presenta geminato a ferro di lancia oppure con abito prismatico. I "sottobanchi" sono costituiti invece da grossi cristalli a ferro di lancia di colore scuro per la presenza di sostanze bituminose, talora avvolti in sottili lamine di gesso secondario. La cavità si sviluppa inizialmente nel primo banco superiore attraversandolo con prevalente andamento verticale e, raggiunto il sottostante secondo sottobanco, segue la medesima immersione ed inclinazione degli strati (N 30°).

**Inghiottitoio ad Ovest di Ca' Siepe.** È la cavità col maggiore sviluppo; ha due ingressi, dai quali hanno origine rami distinti: quello a quota più elevata (m 358 slm) inizia nella dolina omonima, quello inferiore a quota 267 m slm nella dolina di Ca' Calvana. In corrispondenza della confluenza delle acque, che percorrono i due rami, vi è un terzo importante apporto idrico. Essendo collegato all'Abisso Lusa, pur in mancanza di specifici rilievi, è da ritenersi che almeno il tratto iniziale di tale inghiottitoio si sviluppi nel terzo banco selenitico al contatto coi "sottobanchi". Nulla invece, allo stato attuale delle conoscenze, si può ipotizzare circa il rapporto con le bancate del ramo di Ca' Calvana. Soltanto nel suo tratto terminale, in prossimità della Risorgente del rio Gambellaro, questa grotta si sviluppa decisamente verso Nord, secondo la giacitura degli strati e l'andamento delle discontinuità tettoniche

trasversali. Gran parte di entrambi i rami si sviluppano invece tendenzialmente in senso longitudinale, da SE verso NW, e quello di Ca' Calvana addirittura in contropendenza, da NE a SW; ciò suggerisce l'esistenza di sistemi di fratture orientate in tali direzioni, che tra altro risultano privilegiate dalle acque di deflusso sotterraneo rispetto alla pur fitta fascia di dislocazioni trasversali.

**Inghiottitoio presso Ca' Poggio.** Si apre a q. 268 slm in una dolina, impostata su una faglia trasversale, posta a nord della Risorgente del Rio Gambellaro. Presenta uno sviluppo di 268 m e raggiunge una profondità di 77 m. La presenza di intercalazioni argillose, distanziate tra loro tra i 7 ed i 10 metri ed evidenziate dall'ablazione, fa ritenere che questa cavità si sviluppi fra i banchi superiori, tutti di modesto spessore, almeno inizialmente seguendo la giacitura degli stessi (N 30°), per svilupparsi poi verticalmente e con un andamento elicoidale le cui brusche variazioni di direzione sono probabilmente legate alle interferenze di una faglia, diretta a NE, che interseca quella su cui è impostata la dolina. Il rigagnolo che percorre la grotta confluisce nella Risorgente del Rio Gambellaro in una zona ancora inesplorata posta a monte dei sifoni, come ha accertato l'immissione nelle acque di un tracciante (fluoresceina). Questo inghiottitoio è direttamente collegato alla Grotta Lanzoni

**Grotta Lanzoni.** Questa cavità si apre a q. 259 slm sul pendio nord della dolina dell'Inghiottitoio presso Ca' Poggio. Il suo sviluppo è di m 200 ed il dislivello di 38,5 m. Questa cavità si sviluppa lungo la stessa frattura, in corrispondenza della quale si è formato l'Inghiottitoio presso Ca' Poggio. E' sede di concrezionamenti calcarei di discrete dimensione ed impatto visivo.

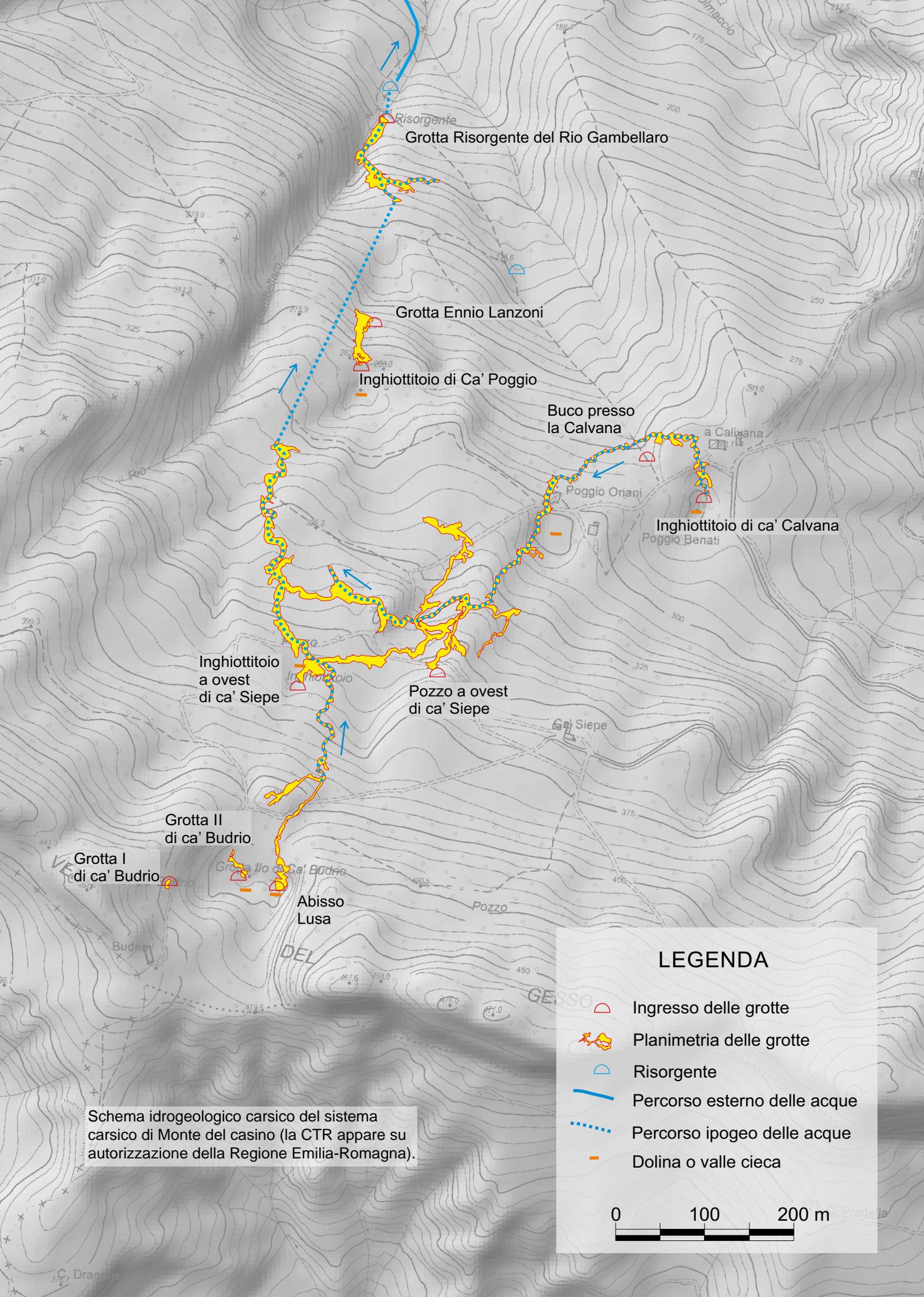
**Risorgente del Rio Gambellaro.** Si apre a q. 173 m slm raggiungendo uno sviluppo di 335 m ed un dislivello di 32 m. L'ingresso principale è una risorgente fossile che si trova alcune decine di metri a Sud dell'attuale punto di risorgenza delle acque perenni del torrente sotterraneo. Si tratta di uno sprofondamento naturale che dà accesso ad una galleria, non più percorsa dalle acque, ampia 5-6 m ed alta in media 4. Esistono altri due ingressi a quota superiore ubicati in destra idrografica di una evidente paleo-incisione carsica. Internamente la cavità descrive un ampio arco, sviluppandosi solo nel tratto vicino all'ingresso verso NE, forse impostata sulla faglia più occidentale del mini-graben di Monte del Casino. Questa risorgente rappresenta il collettore idrico di tutte le cavità presenti nel campo di doline di tale mini-graben. Dalla risorgente le acque raggiungono il Torrente Santerno dopo un percorso subaereo di circa 4 km. Alla base della parete di faglia del Gambellaro, che in alcuni punti supera i 40 metri di altezza, si sviluppa una forra fossile che incide trasversalmente tutto il rilievo montuoso, essa inizia a poche decine di metri dal crinale e termina a fianco dell'ingresso principale della grotta.



Antro di ingresso dell'Abisso Antonio Lusa.



Pozzo di 40 metri nell'Inghiottitoioa ovest di Ca' Siepe.



Risorgente  
Grotta Risorgente del Rio Gambellaro

Grotta Ennio Lanzoni

Inghiottitoio di Ca' Poggio

Buco presso la Calvana

Inghiottitoio di ca' Calvana

Inghiottitoio a ovest di ca' Siepe

Pozzo a ovest di ca' Siepe

Grotta II di ca' Budrio

Grotta I di ca' Budrio

Abisso Lusa

### LEGENDA

-  Ingresso delle grotte
-  Planimetria delle grotte
-  Risorgente
-  Percorso esterno delle acque
-  Percorso ipogeo delle acque
-  Dolina o valle cieca

Schema idrogeologico carsico del sistema carsico di Monte del casino (la CTR appare su autorizzazione della Regione Emilia-Romagna).



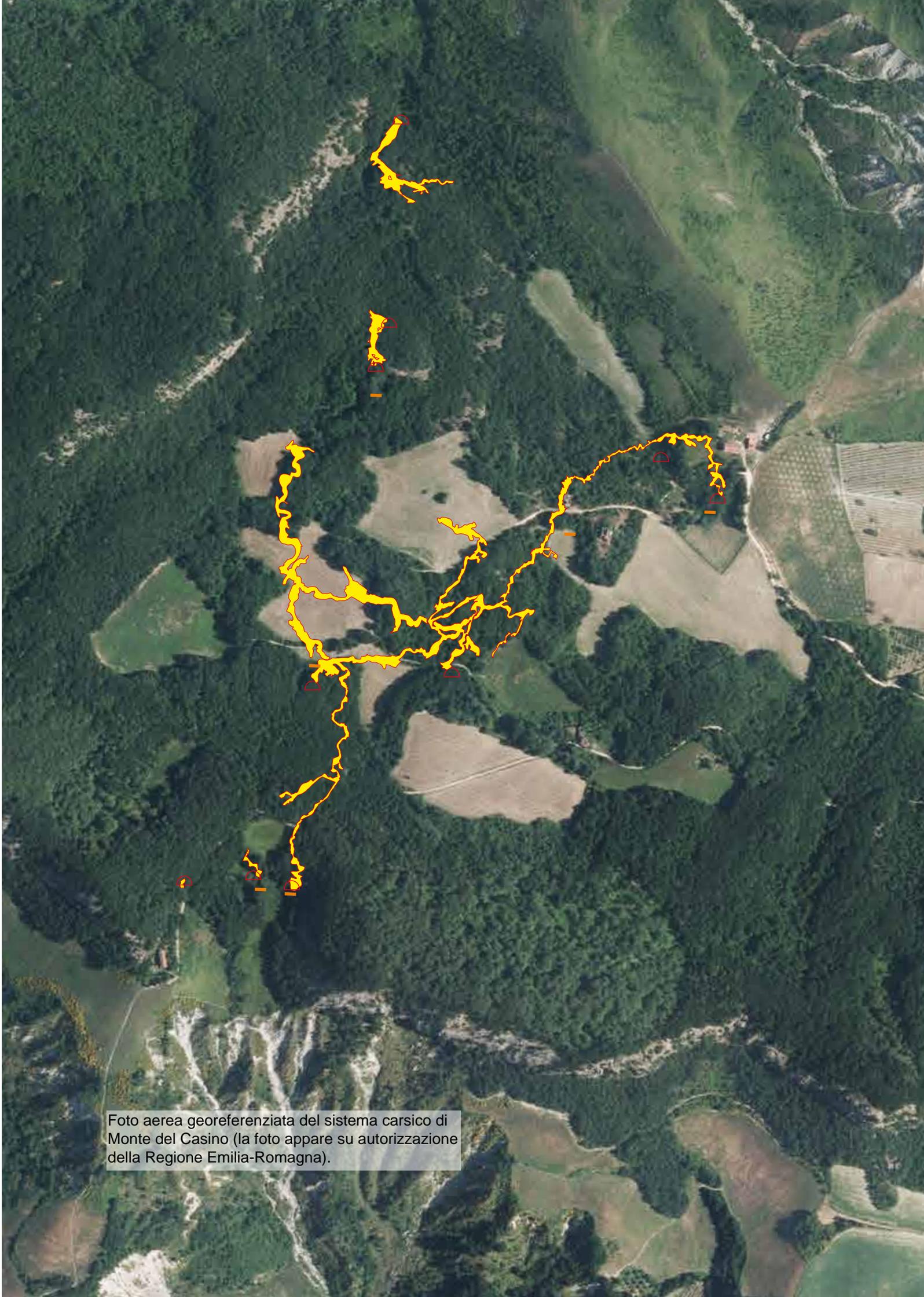


Foto aerea georeferenziata del sistema carsico di Monte del Casino (la foto appare su autorizzazione della Regione Emilia-Romagna).

## Bibliografia

- R. Bandini, L. Bentini, V. Righi 1974-75, *La Risorgente del Rio Gambellaro* – 123 E/RA presso Borgo Rivola. Ipogea.
- L. Bentini 1975, *L'Inghiottitoio presso Ca' Poggio* – 375 E/RA (Borgo Rivola). Ipogea.
- G.P. Costa, R. Evilio, I. Fabbri 1995, *Abisso Antonio Lusa*. Ipogea 1985.
- M. Costa, M. Ercolani, P. Lucci, B. Sansavini (a cura di) 2017, *Le grotte nella Vena del Gesso romagnola*, Faenza.
- L. Garelli 1992, *Rio Gambellaro, ora so dove nasci*. Speleologia Emiliana, n° 3, anno XVIII.
- P. Lucci 2010, *Il carsismo, Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola*, Regione Emilia-Romagna, Mantova.
- P. Lucci, A. Rossi (a cura di) 2011, *Speleologia e geositi carsici in Emilia-Romagna*, Bologna.
- A. Zambrini, M. Liverani, L. Garelli 2001, *Il complesso carsico di Ca' Siepe: quattro chilometri di gallerie sotto la Vena del Gesso*. Pagine di vita e storia imolesi, Imola.